

RIFLESSIONE DEL MESE

Settembre 2026

**“Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo,
sia che io viva sia che io muoia.
Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno”**
(Fil 1,20)

- Settembre è il mese dell’**<Attesa amorosa>**. Il tempo in cui Paolo ci invita a vivere ogni giorno una tensione amorosa verso Cristo, fino alla piena comunione con Lui. Camminando nel suo Santo Spirito, tutta la nostra esistenza si orienta a Lui. Ogni respiro, relazione, scelta, evento di giorno in giorno, può diventare luogo della sua presenza e trasfigurare il nostro sguardo sulla vita e sulla morte.
- Tutti noi conosciamo la differenza abissale che esiste tra il vivere con la presenza concreta di nostro figlio accanto a noi e il vivere nel mistero della sua morte. Un dolore che mai avremmo scelto e mai avremmo potuto chiamare <guadagno>. Eppure, con fermezza e potenza, la parola di Paolo, ci dischiude un orizzonte nuovo: Cristo non è soltanto Colui in cui crediamo, ma è la nostra stessa vita!
- Se Cristo diviene la nostra vita, anche il dolore più indicibile può essere attraversato e trasfigurato dalla speranza della comunione eterna con Lui. Anche la nostra maternità o paternità, per quanto ferite, possono diventare una feritoia attraverso la quale irrompe una luce eterna che rende il morire <un guadagno>: l’inizio di una pienezza d’amore eterna con Cristo e con i figli che ora sono in Lui.

Preghiamo

Vivo ogni giorno la mia piena appartenenza a Cristo? Per me vivere è Cristo? Glorifico nel mio corpo la presenza viva di Cristo, presente e operante in me? La costante comunione con Lui riesce a trasformare la mia mente, le mie azioni, il mio sguardo? Chiediamo a Maria, nostra amata Madre Consolatrice di aiutarci a partecipare al dono della salvezza e di lasciarci trasfigurare dall’amore di Cristo.

vostra *Andreea*